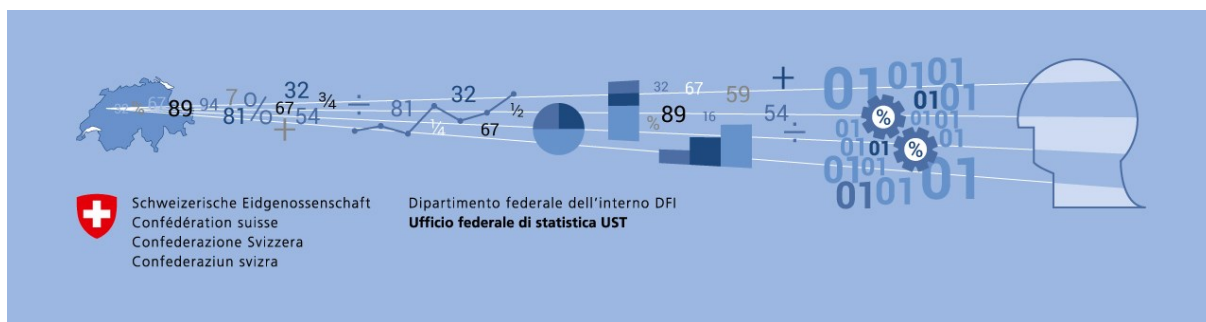




Comunicato stampa

Embargo: 13.2.2023, 8.30

13 Sicurezza sociale

Conto globale della sicurezza sociale 2021: risultati per la Svizzera e raffronti internazionali

In Europa le spese sociali rimangono elevate

Tra il 2020 e il 2021, nel complesso le spese per le prestazioni sociali in Europa si sono mantenute stabili, al livello elevato raggiunto nel 2020. Anche in Svizzera le spese sono rimaste pressoché invariate tra questi due anni: le ultime stime si attestano al +0,3% in termini nominali e al -0,2% in termini reali. Secondo gli ultimi risultati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (UST), hanno raggiunto i 207,0 miliardi di franchi.

In termini reali le spese sociali sono rimaste perlopiù stabili anche in Austria (-0,0%), in Italia (+0,2%) e in Germania (+0,5%). La Francia ne ha invece registrato un leggero aumento (+1,5%). In generale, nel 2021 due tendenze opposte hanno finito per annullarsi: l'aumento delle spese sociali negli ambiti della sanità e della vecchiaia è stato compensato dalla diminuzione delle spese sociali nell'ambito della disoccupazione.

Con l'allentamento dei provvedimenti volti ad arginare la pandemia di COVID-19 nel 2021, la Svizzera e i Paesi europei hanno vissuto una ripresa economica e un calo delle spese sociali per la disoccupazione. Nell'ambito sanitario le spese sono invece aumentate, in parte a causa dei test e delle vaccinazioni. Nel 2021 le spese sociali sono rimaste a un livello storicamente elevato. Rispetto al livello pre pandemico (2019), in Europa le spese sociali erano dell'11,1% superiori (valore mediano). Anche in Svizzera la differenza era dell'11,1%.

Prestazioni sociali elevate in Svizzera

Nel 2021, le prestazioni sociali in Europa ammontavano a 15 600 franchi a parità di potere d'acquisto (fr. PPA) e pro capite (valore mediano). Nel confronto europeo, il livello delle spese sociali in Svizzera era elevato (23 900 fr. PPA pro capite), simile a quello di altri Paesi come l'Austria, la Danimarca (23 100 fr. PPA pro capite in entrambi i Paesi) o la Germania (23 600 fr. PPA pro capite).

Le prestazioni sociali della Svizzera si sono attestate al 27,9% del PIL, 2,2 punti percentuali al di sopra della mediana europea (il 25,7% del PIL). In percentuale del PIL, tuttavia, le spese sociali nei Paesi limitrofi sono state superiori a quelle della Svizzera: in Francia il 33,3% del PIL, in Austria il 31,8%, in Italia il 31,5% e in Germania il 31,0%.

Contributi meno elevati

Nel 2021 le entrate della sicurezza sociale sono diminuite del 3,1% rispetto al 2020, portandosi a 251,7 miliardi di franchi. Questa diminuzione va vista nel contesto dell'eccezionale aumento delle entrate registrato tra il 2019 e il 2020 (+11,5%).

Da un lato, i contributi della Confederazione erano aumentati di 13,1 miliardi di franchi nel 2020, con l'introduzione dell'indennità per lavoro ridotto e quella di perdita di guadagno dovuta alla COVID-19: in seguito al miglioramento della situazione economica nel 2021, i contributi della Confederazione sono diminuiti (-2,5 mia. fr.).

D'altra parte, l'aumento dei contributi sociali dei datori di lavoro del 2020 (+10,3 mia. fr.) è stato ampiamente riassorbito nel 2021 (-7,7 mia. fr.): il picco del 2020 era legato, tra l'altro, alle assenze dovute alla COVID-19 (copertura del salario in caso di malattia) e a contributi una tantum dei datori di lavoro alla previdenza professionale.

Aumento dei contributi pubblici in Europa nel 2020

Nel 2020 la pandemia di COVID-19 ha influito non solo sull'andamento delle spese per la sicurezza sociale, ma anche su quello delle entrate. L'aumento delle entrate registrato in Europa si attesta al +5,8% (valore mediano); in Svizzera al +11,5%. Ciò è legato in particolare all'intervento dei governi per compensare gli effetti sanitari ed economici della pandemia.

I contributi pubblici sono aumentati in quasi tutti i Paesi osservati (mediana in Europa: +15,5%; in Svizzera: +27,0%). In un contesto economico e finanziario difficile, le altre entrate (compresi i redditi da capitale) sono diminuite in vari Paesi (valore mediano: -3,7%), mentre in Svizzera sono rimaste stabili (-0,3%).

Informazioni

Michele Adamoli, UST, sezione Aiuto sociale, tel.: +41 58 463 62 34,

e-mail: michele.adamoli@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2023-0476

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) hanno avuto accesso al presente comunicato stampa tre giorni prima dell'embargo.

Nuovo ritmo di pubblicazione

Per beneficiare al massimo delle prime stime (early estimates), i risultati del CGSS sono pubblicati in due fasi. Dieci mesi dopo la fine dell'anno contabile (ovvero in ottobre), le prime stime relative alla Svizzera sono messe a disposizione, anche se unicamente sotto forma di tabelle (cfr. newsmail del 5 ottobre 2022). Quattro mesi dopo (nel febbraio dell'anno seguente), queste cifre sono precisate e completate da confronti internazionali riguardanti le spese per le prestazioni sociali (i confronti internazionali concernenti le entrate sono pubblicati in un secondo momento, circa 12 mesi dopo). Ufficio federale di statistica > Trovare statistiche > Sicurezza sociale > Conto globale della sicurezza sociale

Nuova pagina web

Grazie alle prime stime (early estimates) di Eurostat, è ora possibile pubblicare primi risultati per la Svizzera e per la maggior parte dei Paesi europei con otto mesi di anticipo rispetto alle scadenze abituali. Per la prima volta, la Svizzera propone prime stime anche per le entrate della sicurezza sociale. Le pagine web del CGSS sono state integralmente riviste e completate. A livello europeo non esistono prime stime delle entrate.

Nuova tabella esaustiva e leggibile elettronicamente

Per la prima volta, il CGSS è pubblicato integralmente in un formato leggibile elettronicamente (documento .csv). Questo formato soddisfa gli standard della strategia Open Government Data (OGD) per dati gratuiti, leggibili elettronicamente e facilmente riutilizzabili.

Indicazioni metodologiche

SESPROS

La metodologia del Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) si basa sul Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (SESPROS). Questa cornice consente il raffronto in materia di finanziamento e di prestazioni della sicurezza sociale in Europa.

Sicurezza sociale

La nozione di sicurezza sociale (o protezione sociale) include tutti gli interventi di organismi pubblici o privati destinati a sgravare le economie domestiche e le singole persone dall'onere di un insieme definito di rischi o bisogni. Per essere considerati prestazioni sociali, questi interventi devono soddisfare le tre condizioni seguenti. Innanzitutto, devono svolgere almeno una delle otto funzioni di sicurezza sociale, ovvero malattia / cure sanitarie, invalidità, vecchiaia, superstiti, famiglia/figli, disoccupazione, abitazione ed esclusione sociale. Inoltre, la loro attribuzione o il loro finanziamento deve implicare un certo grado di solidarietà sociale o un carattere obbligatorio in virtù di una legge o di una convenzione collettiva. Infine, devono escludere qualsiasi contropartita di valore equivalente che la persona beneficiaria sarebbe tenuta a fornire (ad es. prestiti bancari, franchigia dell'assistenza sanitaria o prestazioni del datore di lavoro assimilabili ad alcune componenti salariali).

Gli ambiti delle prestazioni sociali (funzioni)

Le prestazioni sociali sono versate alle economie domestiche e agli individui esposti a determinati rischi e con determinati bisogni. Se, ad esempio, una persona si ammala, rischia di subire una perdita di guadagno e ha bisogno di cure mediche. Per garantire un quadro coerente, tutte le prestazioni sociali sono attribuite a uno dei seguenti otto ambiti (rischi/bisogni): malattia / cure sanitarie,

invalidità, vecchiaia, superstiti, famiglia/figli, disoccupazione, abitazione ed esclusione sociale. Nel SESPROS questi ambiti sono chiamati «funzioni».

Contributi sociali dei datori di lavoro

Nel quadro del SESPROS, i contributi sociali dei datori di lavoro comprendono sia quelli effettivamente versati ad assicurazioni sociali (ad es. i contributi sociali all'AVS/AI/IPG) che quelli figurativi. Questi ultimi corrispondono a un finanziamento implicito delle prestazioni sociali. È il caso del finanziamento del congedo pagato in caso di malattia: se il datore di lavoro non è assicurato, continua a versare di tasca propria il salario al lavoratore assente per malattia. Nel quadro del SESPROS, i contributi sociali delle amministrazioni pubbliche (ad es. i Cantoni) sono considerati contributi dei datori di lavoro e non contributi pubblici.

Contributi sociali delle persone assicurate

Nel quadro del SESPROS, i contributi sociali delle persone assicurate comprendono anche i premi della cassa malati. La distinzione tra contributi sociali e premi della cassa malati è applicata soltanto per la Svizzera.

Saldo tra entrate e spese

La differenza tra entrate e spese (saldo) non può essere interpretata come un guadagno o una perdita, perché il CGSS comprende sia regimi basati sul principio di ripartizione (ad es. l'AVS e l'AINF) sia regimi basati sul principio di capitalizzazione (ad es. la PP). Inoltre, conformemente alle norme contabili del CGPS, le entrate delle organizzazioni senza scopo di lucro e dei regimi statali (ad eccezione delle assicurazioni sociali) sono pari alle spese. Il saldo tra entrate e spese del CGSS non è quindi particolarmente significativo.

Revisioni

Le serie temporali del CGSS sono periodicamente sottoposte a revisioni metodologiche, rese necessarie da cambiamenti delle fonti o da aggiornamenti del manuale SESPROS. Ulteriori informazioni sull'analisi delle revisioni del CGSS sono disponibili all'indirizzo

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/sicurezza-sociale/rilevazioni/grss.html>.

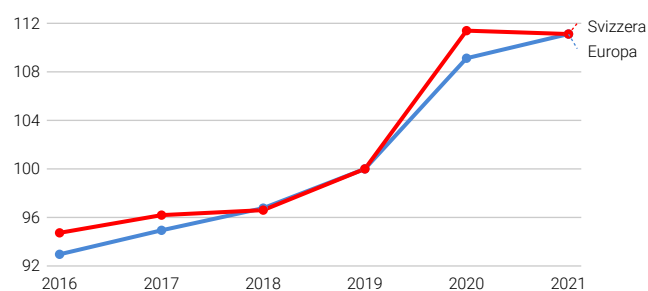
Ufficio federale di statistica > Trovare statistiche > Sicurezza sociale > Conto globale della sicurezza sociale > Basi statistiche e rilevazioni > Metodologie

Una statistica analoga: il Conto globale delle assicurazioni sociali

Contrariamente al CGSS, che permette raffronti internazionali, il Conto globale delle assicurazioni sociali (CGAS) pubblicato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) fornisce informazioni dettagliate sulle spese e sulle entrate delle dieci principali assicurazioni sociali svizzere: assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS), assicurazione invalidità (AI), prestazioni complementari (PC), previdenza professionale (PP), assicurazione malattie (AMal), assicurazione contro gli infortuni (AINF), indennità di perdita di guadagno (IPG), assicurazione contro la disoccupazione (AD), assegni familiari (AF) e prestazioni transitorie (PT).

Evoluzione delle spese per le prestazioni sociali

Pro capite, a prezzi costanti, indice 2019=100



Europa: mediana dei valori disponibili (27 paesi, inclusa la Svizzera)

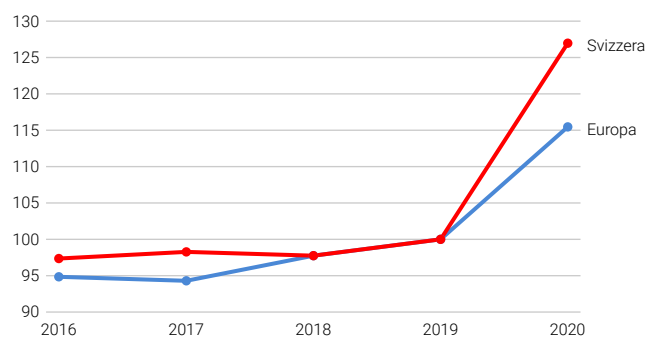
Stato della banca dati: 20.12.2022

Fonti: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS); Eurostat – Sistema europeo di statistiche integrate di protezione sociale (SESPROS)

© BFS 2023

Evoluzione dei contributi pubblici per la protezione sociale

Pro capite, a prezzi costanti, indice 2019=100



Europa: mediana dei valori disponibili (27 paesi, inclusa la Svizzera)

Stato della banca dati: 20.12.2022

Fonti: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS); Eurostat – Sistema europeo di statistiche integrate di protezione sociale (SESPROS)

© UST 2023